

SINTESI MINI CONVEGNI

Riportiamo le sintesi dei mini convegni. Il materiale utilizzato e rielaborato riguarda la fase di restituzione e mette insieme quanto è stato detto in generale all'interno dei gruppi e ciò che i moderatori hanno comunicato al termine della serata. Le sintesi aiutano ad assumere uno sguardo immediato su quanto è stato discusso e sono particolarmente utili per cogliere quel *sentire comune* emerso nei tre incontri. Questo lavoro ha un duplice scopo. In primo luogo riguarda la possibilità di condividere ancora l'esperienza dei mini convegni per conoscere meglio cosa è accaduto nei tre incontri. L'altro fine è interno all'Ufficio catechistico: le sintesi servono per individuare il cammino futuro. Si tratta di un lavoro utile sia per acquisire nuovi argomenti sia per riflettere sulle modalità per essere più presenti sul territorio, partendo, potremmo dire, dalla base.

Per ogni mini convegno abbiamo elaborato due schede. La prima è descrittiva, cerca di raccogliere e presentare i dati essenziali, individuando i contenuti principali della fase di restituzione; la seconda gioca sulle parole: disponendo in un certo ordine le parole della restituzione si può vedere quelle più ricorrenti.

Indice

Mini convegno Lucca.....	2
Le parole più ricorrenti a Lucca.....	3
Mini convegno Castelnuovo.....	4
Le parole più ricorrenti a Castelnuovo.....	5
Mini convegno alla Migliarina.....	6
Le parole più ricorrenti alla Migliarina.....	7

MINI CONVEGNO LUCCA

Alcuni dati

Data: 26/10/2017

Luogo: locali parrocchiali/oratorio Sant'Anna

Partecipanti: circa 45

Sintesi

Una rilettura dei dati del mini convegno svoltosi a Sant'Anna orienta a considerare l'identità del catechista. Si tratta di un discorso profondamente dinamico, perché tale identità considera il suo rapporto col Signore e gli altri. Per essere più precisi si possono elencare i seguenti elementi: il riferimento alla fede personale, la testimonianza che può dare, lo stile di accoglienza, la creatività nel proporre, la ricerca di unione con gli altri ed infine come trasmettere la fede/parlare di Gesù. Uno spirito così aperto trova la sua forza nei pilastri che, in generale, definiscono la comunità cristiana e la edificano nella fede: Eucaristia, Ascolto della Parola, fraternità. Il catechista risulta così fondato nella fede ma sempre disposto ad accogliere. L'insistenza su questo tema fa pensare a una situazione in cui si valorizza ciò che già c'è in una comunità parrocchiale ma mette in campo anche la grande domanda su come sia possibile migliorare uno stile che sia veramente accogliente. Un altro aspetto significativo riguarda l'idea di un catechista che non sia solo. Si tratta di comprendere il catechista all'intero del gruppo di catechisti o insieme ai catechisti di una zona, senza mettere da parte il riferimento alla comunità parrocchiale (che va sempre ricercato o in alcuni casi proprio trovato!). Questa unione non emerge per un desiderio di pura funzionalità ma tende a favorire una prospettiva diversa più aperta alla condivisione e a creare percorsi per crescere insieme.

Alcune frasi...

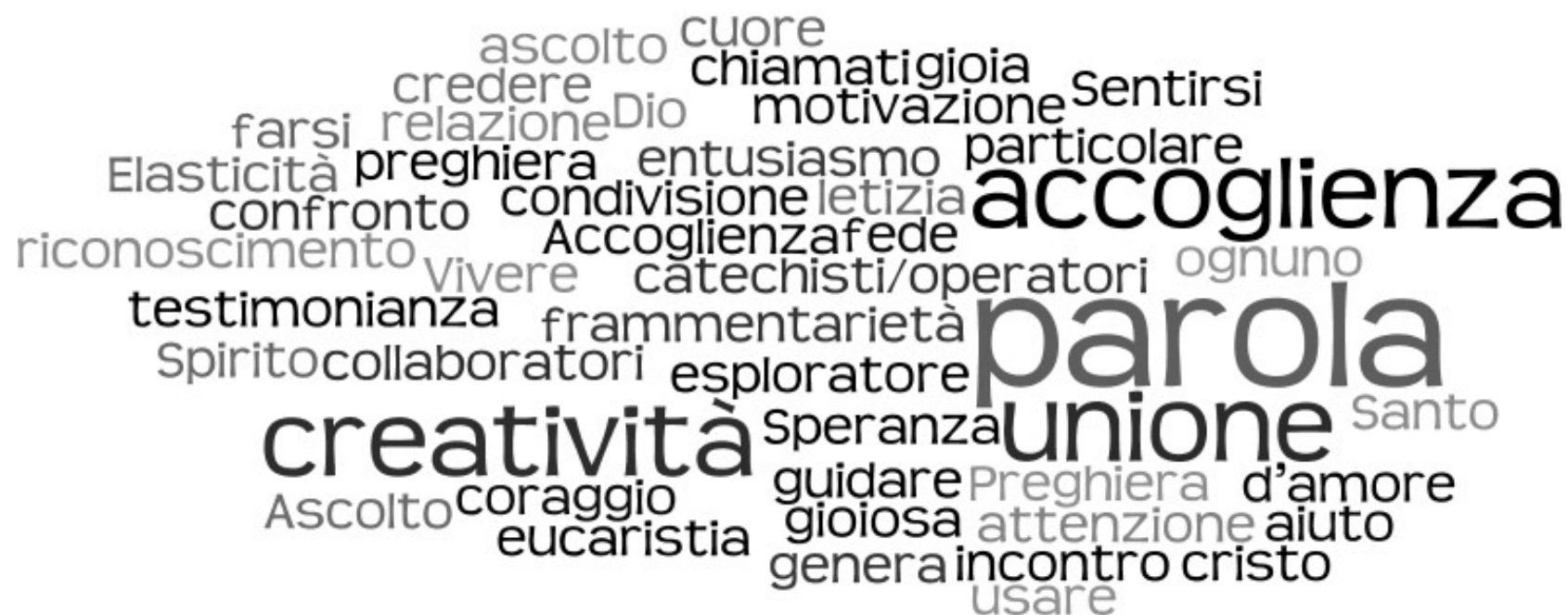
Vivere la parola di Dio, che genera la testimonianza

Accoglienza gioiosa e attenzione particolare per ognuno

La bellezza dello stare insieme per una catechesi esperienziale

Avere la capacità di parlare di Gesù come si parla di un innamorato

Le parole più ricorrenti nella fase di restituzione a LUCCA



MINI CONVEGNO CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Alcuni dati

Data: 27/10/2017

Luogo: duomo di Castelnuovo

Partecipanti: almeno 80

Sintesi

I dati raccolti nella fase di restituzione si possono concentrare intorno a due parole: Ascolto e Genitori. L'ascolto ha molteplici richiami: si fa riferimento all'Ascolto della Parola di Dio, ascolto delle situazioni di vita in generale e ascolto dei ragazzi apprezzando le differenze dovute all'età e all'esperienza personale. Concretamente nasce l'idea di una formazione che predisponga all'ascolto nella sua complessità ma anche capace di dare strumenti che permettano di favorire momenti di catechesi "in ascolto" anche per uscire da modelli troppo "scolastici" e inadeguati. L'ascolto raggiunge la sua completezza aggiungendo il riferimento alla celebrazione, in particolare dell'Eucaristia. L'altra parola è genitori: si tratta di approfondire il significato della presenza dei genitori nella catechesi e soprattutto conoscere modi di approccio per incontrarli. Non si parla semplicemente di un'attenzione a metodi ma la ricerca di uno stile di stare accanto. Una formazione di questo tipo non esclude un discorso sull'identità del catechista e la testimonianza che è chiamato a dare insieme all'intera comunità cristiana. Quest'ultimo aspetto introduce una riflessione su come poter vivere tempi di fraternità tra catechisti (es. trovare tempi comuni di formazione, preghiera e programmazione), tra catechisti e comunità (es. momenti che edificano la comunità cristiana per uscire da una sorta di egoismo dei singoli o dei gruppi) e tra catechisti e famiglie (tempi e spazi per condividere insieme la fede e momenti di incontro).

Alcune frasi...

Evangelizzare i genitori anche fuori dalla canonica o dalla Chiesa. Coinvolgerli e renderli più consapevoli

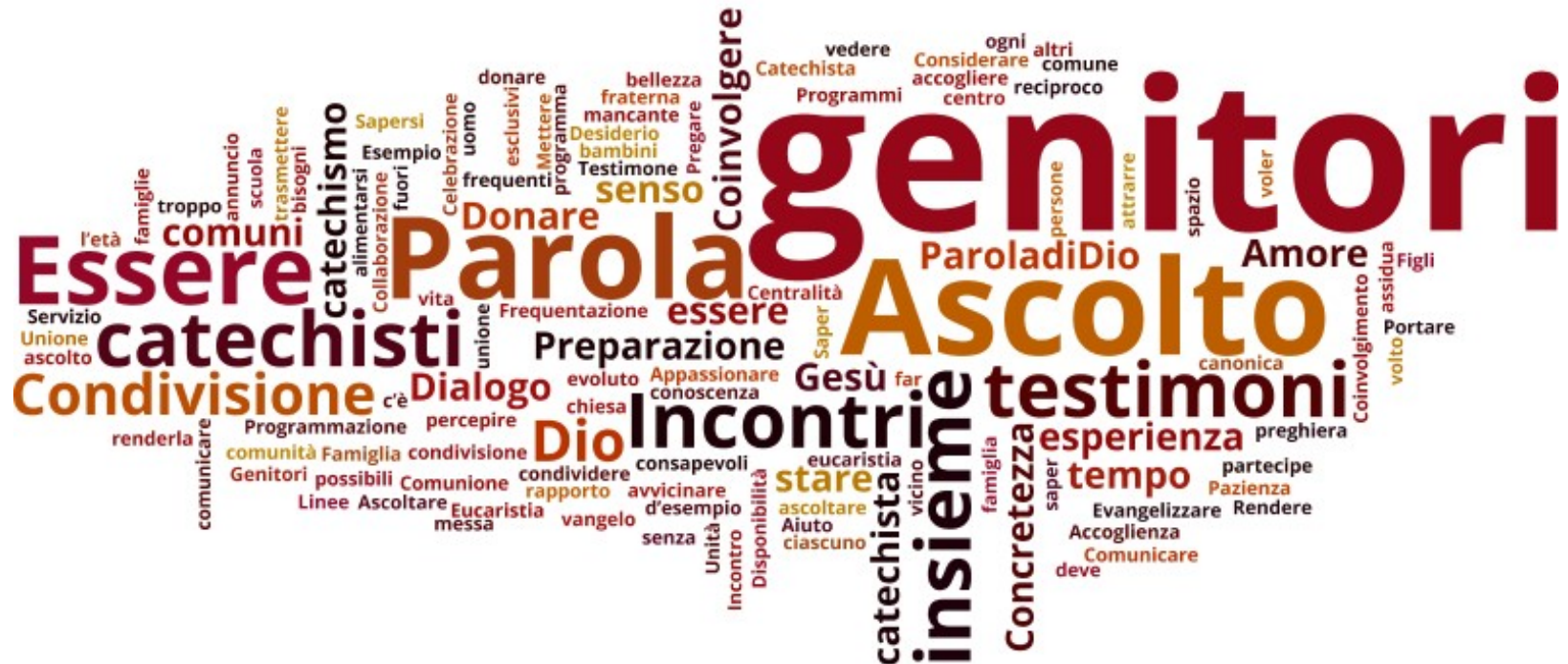
Ascolto della Parola per alimentarsi e trasmetterla

Condividere spazio e tempo per stare più insieme

Catechismo e Messa vanno insieme

Unione fraterna e celebrazione eucaristica

Le parole più ricorrenti nella fase di restituzione a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA



MINI CONVEGNO MIGLIARINA

Alcuni dati

Data: 09/11/2017

Luogo: locali parrocchiali Migliarina

Partecipanti: circa 85

Sintesi

Da una rilettura dei dati raccolti all'incontro svoltosi alla Migliarina, si notano degli elementi ricorrenti che riguardano l'identità del catechista nella comunità, le modalità di fare catechesi e una collaborazione e condivisione con le famiglie. I tratti che in primo luogo riguardano il catechista e che subito hanno una ricaduta sulla modalità di fare catechesi, ruotano intorno alla sua capacità di rinnovarsi, nella consapevolezza del "reale" e alla sua disponibilità alla testimonianza, alla preghiera ed, infine, ad accompagnare in una vera esperienza di Dio. La ricerca di uno stile veramente fraterno e di gruppo tra i catechisti, risulta la situazione migliore per poter trovare già nella comunità parrocchiale, o addirittura a livello di zona, la possibilità di coltivare il desiderio di rendere l'esperienza della catechesi più significativa. La comunità cristiana resta il punto fondamentale di riferimento anche se non sempre esprime legami di autentica comunione. A questo elemento base se ne aggiunge un altro che trova una sintesi nell'espressione "formazione pedagogica", che ha un inevitabile riferimento all'identità del catechista e al suo modo di stare con i ragazzi, per uscire dagli schemi e presentare il percorso di catechesi in modo più adeguato. Troviamo anche riferimenti alla catechesi come esperienza, quindi non limitata all'insegnamento di concetti ma sempre orientata a favorire la scoperta concreta di essere cristiani e vivere come tali. Alcune note si rivolgono direttamente al percorso di catechesi: emerge con chiarezza la necessità di coinvolgere i genitori/famiglie cercando collaborazione da parte loro ma anche accompagnandoli in cammini di fede. L'adulto così compreso non è percepito solo in vista di una funzionalità nella catechesi ma come un soggetto che è nel cammino di catechesi e coinvolgerlo significa anche accompagnarlo a crescere nella fede.

Alcune frasi...

L'importanza di una catechesi esperienziale, propositiva con la collaborazione della famiglia e coinvolgere i catechisti giovani, formazione pedagogica dei catechisti.

Ascoltare e fare esperienza di Dio con gioia e serenità

Centrare tutto sull'Eucaristia; rivoluzionare gli schemi; riscoprire l'eucaristia valore aggiunto preghiera

Desiderio di fare le cose senza competizioni e per il solo bene della comunità

Coinvolgimento delle famiglie nel percorso di fede nella preghiera

Le parole più ricorrenti nella fase di restituzione alla MIGLIARINA

